

## Corso di Teorie della Ricerca Architettonica e Urbana

(codice 1036559)

## Corso di Teorie della Ricerca Architettonica Contemporanea

(codice 1044274)

**Prof.ssa Alessandra Capuano**

*Tutor:*

Jacopo Costanzo  
Federico Desideri  
Benedetta Di Donato  
Massimiliano Gotti Porcinari  
Andrea Valeriani

Lezioni bisettimanali lun (aula V13) e giov (aula V13) dal 9 marzo 2020 al 12 giugno 2020

### **Tem, concetti e realizzazioni della cultura architettonica e urbana del novecento**

L'architettura pur manifestandosi attraverso materie e tecnologie, si nutre di temi e contenuti che ne arricchiscono la concezione e l'interesse. Idee ed esperienze si intrecciano e fanno dell'architettura una complessa pratica sociale in cui gli aspetti fisici e concreti, quelli della rappresentazione e del discorso critico si mescolano in una sintesi spaziale. La Modernità ha rappresentato per l'architettura non solo un nuovo modo di costruire, con tecniche diverse, ma anche un rinnovato modo di concepire lo spazio. Le logiche di questa svolta teorica e pratica sono ancora oggi visibili tanto nei modi di una qualche continuità, quanto in quelli di una reazione a quei principi.

Il corso intende introdurre gli studenti al mondo delle idee e dei pensieri che riguardano il Novecento e il nuovo Millennio a partire da cinque parole chiave che hanno oggi un carattere attivo e operativo per l'architettura e l'interpretazione dello spazio in cui viviamo: *Memoria, Natura, Energia, Comunicazione e Catastrofe*. Sono parole che si relazionano a forme del pensiero, a pratiche del progetto e a modi di intervenire sugli edifici e sul territorio. Le parole servono a ricostruire storie e geografie della cultura architettonica modernocontemporanea indagando le teorie, le opere e gli autori che a questi termini possono riferirsi, per misurare e mettere in luce le diverse modalità della ricerca architettonica della modernità, della postmodernità e del postcapitalismo.

Ad ogni parola corrisponde un seminario di studio che sarà formato da lezioni del docente e dei tutor, conferenze di ospiti esterni aperte anche ad un pubblico allargato e costruzione di un percorso di ricerca portato avanti dagli studenti che sono iscritti al corso, che attraverso la loro partecipazione attiva contribuiranno agli approfondimenti tematici, intendendo l'apprendimento un processo di costruzione collettivo del sapere, cui tutti possono contribuire. La ricerca dei singoli confluirà in presentazioni pubbliche e nella elaborazione di un *saggio* che farà parte della prova di esame.

### **Organizzazione ed esame**

I seminari si sviluppano nell'arco di quattro incontri in cui il docente del corso, i tutor e gli ospiti terranno lezioni tematiche e gli studenti si misureranno con i temi di ricerca attraverso cinque esercitazioni (una per ogni tema), che saranno poi parte della prova d'esame. Per ogni esercitazione lo studente può scegliere quale approccio analitico adottare tra *Sguardo, Diagramma, Modello, Manifesto e Dibattito* per analizzare il rapporto tra architetture e temi del corso (Memoria, Energia, Comunicazione, Natura e Catastrofe). Ogni studente deve confrontarsi con tutti gli approcci analitici proposti (dunque non può scegliere più di una volta lo stesso) ed esamina un tema mettendo a confronto due architetture: una di queste è a scelta libera, l'altra deve essere selezionata all'interno di un elenco fornito dai tutor.

*Sguardo* prevede la consegna e la presentazione in aula di 2 scatti di architetture romane;

*Diagramma* la rappresentazione in forma diagrammatica degli elementi salienti delle due architetture;

*Modello* la realizzazione e presentazione di due modelli sintetici del rapporto tra architetture e tema scelto;

*Manifesto* la realizzazione e presentazione in aula di un flyer (formato A6) che abbia come oggetto il confronto tra le architetture

*Dibattito* dove gli studenti dovranno preparare un'arringa rispettivamente di attacco e difesa delle due opere scelte. Il lavoro si svolgerà in coppia e l'arringa avrà una durata di 5 minuti, organizzati in 5 interventi brevi in di 60 secondi.

Per potere sostenere l'esame occorre:

1. Scegliere **una delle 5 parole chiave**, leggere approfonditamente il **libro cult** del seminario prescelto ed elaborare un **paper illustrato di circa 6000/8000 battute**. Il paper deve sviluppare un confronto tra due o più opere di architettura. **Consegnare il testo** illustrato una settimana prima dell'esame al fine della valutazione;
2. **Conoscere i libri cult degli altri seminari;**
3. **Presentare le 5 esercitazioni**

Il voto d'esame finale sarà una media tra il paper, la discussione sui libri cult e sui prodotti elaborati.

#### Testi di carattere generale

Oltre ai classici libri di Storia dell'architettura moderna (Benevolo, Frampton, Zevi ecc.) si segnalano:

**Biraghi M., Damiani G.,** *Le parole dell'architettura. Un'antologia di testi teorici e critici: 1945-2000*, Einaudi, Torino, 2009

**Biraghi M., Ferlenga A.,** *Architettura del Novecento. Teorie, Scuole, Eventi*, Einaudi, Torino, 2012

**De Benedetti M., Pracchi A.,** *Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie*, Zanichelli editore, Milano, 1988

**Gregory P.,** *Teorie di architettura contemporanea. Percorsi del Postmodernismo*, Carocci, Roma 2010

## Seminari e Lezioni

### ARCHITETTURA E MEMORIA

La memoria ha rappresentato per l'architettura uno straordinario laboratorio figurativo e concettuale, operativo e teorico e che ha sempre fatto parte del processo progettuale. La relazione tra memoria e architettura è complessa e sfaccettata e assume diversi connotati. Nella eterna contraddizione tra due aspirazioni opposte - la norma e l'invenzione - l'architettura affronta continuamente il tema della ripetizione del già fatto, del riferimento al modello. Il palinsesto urbano è motivo di attitudini conservative e di interpretazioni da parte delle discipline che configurano lo spazio, che vanno dalle azioni di tutela alle ri-significazioni del passato. In architettura è importante agire in un luogo conoscendone la storia. Il passato conferisce credibilità al nuovo e architetti e artisti hanno di frequente preso in considerazione il binomio passato/presente nel processo creativo. L'architettura moderna italiana è stata ossessionata dalla memoria, dal passato e dalla storia e ha rappresentato un'interessante prospettiva operativa che si è opposta alle spinte di omologazione internazionale. Come si sono rapportati gli architetti e le opere del modernocontemporaneo al passato? Che differenza c'è tra storicismo e analogia?

**TEMI:** Il palinsesto e la città; la tipologia e la morfologia come memoria urbana; la memoria come simbolo; ecc.

**LIBRO CULT:** Rossi A., *L'architettura della città*, Città Studi Edizioni, Milano, 1966

#### BIBLIOGRAFIA:

- **Augé M.,** *Le temps en ruines*, 2003 (trad.it Serafini A., *Rovine e macerie. Il senso del tempo*, Bollati Boringhieri, Torino, 2003)
- **Carmo M.,** *The Alphabet and the Algorithm*, The MIT Press, Cambridge, MA, 2011
- **Corboz A.,** "Il territorio come palinsesto" in *Casabella* n. 516, pp. 22-27, 1985
- **Forty A.,** *Words and Buildings: A Vocabulary of Modern Architecture*, Thames and Hudson, London, 2000 (trad. It *Parole e edifici. Un vocabolario per l'architettura moderna*, Ed. Pendragon, Bologna 2004)
- **Koolhaas R.,** *Delirious New York*, Oxford University Press, 1978 (trad. it. *Delirious New York*, a cura di Biraghi M., traduzione di Baldasso R. e Biraghi M., Electa, Milano, 2000)
- **Passi D.,** *La costruzione del progetto*, Kappa Edizioni, Roma, 1982
- **Pennacchio A.,** *Architettura dell'identità*, Postmedia books, Roma, 2014
- **Portoghesi P.,** *Architettura e memoria*, Gangemi Editore, Roma, 2006
- **Rossi A.,** *Autobiografia scientifica*, Pratiche, Parma, 1990 (nuova ed. Il Saggiatore, 2009)
- **Venturi R.,** *Complexity and Contradiction*, New York, 1966 (trad. it. *Complessità e contraddizioni nell'architettura*, Ed. Dedalo, Bari, 1980)
- **Ferlenga A.,** *Città e memoria come strumenti del progetto*, Marinotti, Milano, 2015

### ARCHITETTURA E ENERGIA

L'introduzione di sistemi di produzione energetica dà vita, a partire dal XIX secolo, a profondi cambiamenti nella società e di conseguenza nell'architettura. L'assorbimento di tali mutazioni influenza il progetto a tutte le scale: dalle risposte fornite dai nuovi modelli insediativi, a un nuovo linguaggio degli edifici, fino anche alla trasformazione delle tipologie residenziali. Tra gli storici, Banham è stato un pioniere nel sostenere che la tecnologia, i bisogni umani e ambientali sono parte integrante dell'architettura. Nessuno prima di lui aveva esplorato l'impatto dell'ambiente sulla concezione degli edifici, nonostante la ragione prima dell'architettura sia da sempre quella di trovare un riparo dal clima. La casa elettrica di Figini e Pollini o la villa del Girasole di Angelo Invernizzi rappresentano una interessante esplorazione sui principi dell'architettura a partire dai problemi dell'ambiente interno. L'innovazione tecnologica è stata alla base di molte teorie sull'architettura, basti pensare ai Futuristi o alle opere di architetti e ingegneri come Buckminster Fuller, gli Archigram e Renzo Piano. La crisi energetica del 1973 ha imposto agli architetti l'innovazione architettonica per cercare nuove forme dell'abitare.

**TEMI:** questione ambientale e contributo dell'architettura, stili di vita e città, petrolio e mobilità, autopia, ecc.

**LIBRO CULT:** Banham R., *Architecture of the well tempered environment*, The Architectural Press, London/Chicago, 1969 (trad. it. *Ambiente e Tecnica dell'architettura moderna* di Morabito G. e Stanesco C., Editori Laterza, Bari, 1995)

#### BIBLIOGRAFIA:

- Borasi G., Zardini M. (edited by) 1973: *Sorry, Out of Gas. Architecture Responds to the oil crisis*, CCA, Montréal, 2007.
- Ciorra P. (a cura di), *Energy. Architettura e Reti del Petrolio e Postpetrolio*, catalogo della Mostra al MAXXI, Electa, Verona, 2013
- Friedman Y., *L'architecture de survie. Une philosophie de la pauvreté*, Parigi, Éditions de l'éclat, 1978 (trad. it. *Architettura di sopravvivenza. Una filosofia della povertà*, a cura di G. Fassino, Torino, Bollati Boringhieri, 2009)
- Giedion S., *Mechanization takes Command. A Contribution to Anonymous History*, Oxford 1948 (trad. it. *L'era della meccanizzazione*, a cura di M. Labò, Milano, G. Feltrinelli editore, Milano 1967)
- Lynch K., *Wasting Away*, postumo a cura di Southworth M. 1990, (trad. It. *Deperire. Rifiuti e spreco nella vita di uomini e città*, Napoli, Cuen, 1992)
- Marx L., *The Machine in the Garden: Technology and the Pastoral Ideal in America*, New York, Oxford University Press, 1964 (trad. it., *La macchina nel giardino: tecnologia e ideale pastorale in America*, a cura di E. Kampmann, Roma, Edizioni Lavoro, 1987)
- Neutra R. *Survival Through Design*, New York, Oxford University Press, 1954 (trad. it. *Progettare per sopravvivere*, Milano, Edizioni Comunità di Milano, 1956).

### ARCHITETTURA E CATASTROFE

**ABSTRACT:** Eventi naturali o causati da una cattiva gestione dell'ambiente creano momenti di rottura, di scarto, di rettifica generando una discontinuità tanto a livello fisico come a livello teorico. Lo sviluppo evolutivo subisce un brusco cambiamento e l'architettura deve rispondere alle esigenze emerse. La distruzione di città rappresenta anche l'opportunità di ripensare radicalmente i paesaggi urbani. I terremoti hanno generato nuove città come Noto o Gibellina, l'incendio ha causato la ricostruzione di Londra, la guerra ha determinato la riedificazione di Varsavia, l'abbattimento del WTC a New York il concorso per Ground Zero.

**TEMI:** L'uomo e i disastri ambientali; la città di fondazione (Monteruscello, Gibellina); l'architettura dell'emergenza (Shigeru Ban, architetture temporanee), gli interventi post-disastro (Friuli, New Orleans), la prevenzione (architettura antisismica; la cura del territorio); L'architettura come simbolo (concorso per la ricostruzione di Ground Zero).

**LIBRO CULT:** Davis M., *Ecology of Fear: Los Angeles and the Imagination of Disaster*, Metropolitan Books, New York, 1988 (trad. It. Carlotti G. e Gomma Guarnieri E., *Geografie della paura*, Feltrinelli, Milano, 1999)

#### BIBLIOGRAFIA:

- AAVV, *Shigeru Ban: Paper Architecture*, Rizzoli International Publications, New York, 2009
- Aravena A. (a cura di), *Reporting from the front*, Catalogo della Mostra di Architettura della Biennale Marsilio editore, Venezia, 2016
- Aravena A., Iacobelli A., *Elemental*, Actar Barcelona, 2000
- Benincasa C., *Architettura come dis-identità. Teoria delle catastrofi e architettura*, Dedalo 1978
- Davis M., *City of Quartz: Excavating the Future in Los Angeles*, 1990 (trad. it. *La città di quarzo. Indagine sul futuro a Los Angeles*, Manifestolibri, Roma, 1993)
- *Disaster*, numero monografico di Archphoto 2.0
- Fabietti V., Giannino C., Sepe M. (a cura di), *La ricostruzione dopo una catastrofe: da spazio in attesa a spazio pubblico*, INU Edizioni, 2013
- Fernie J., *Creation from Catastrophe. How Architecture rebuilds Communities*, RIBA exhibition, London, 2016
- Ghia M.C., Gregory P., Rosolini M., Secchi R., "Un dialogo intorno alla distruzione" in *Psiche*, 2015
- Morgia F., *Catastrofe: istruzioni per l'uso*, Meltemi, Roma, 2007
- Terranova A., Criconia A., Galassi A. (a cura di), *Il Progetto della Sottrazione*, Palombi editore, Roma, 1997

### ARCHITETTURA E NATURA

**ABSTRACT:** Il rapporto architettura-natura pervade tutta la storia dell'architettura. L'imitazione della natura attraverso archetipi ha suggerito all'uomo diverse tipologie architettoniche (la volta celeste, la montagna, le nuvole, l'albero, la caverna, le conformazioni rocciose, i cristalli, le cellule, lo scheletro, le conchiglie), e l'architettura si è servita delle leggi che caratterizzano la natura per formulare principi insediativi (la natura come allusione, la natura come processo biologico). Smaterializzazione e ruderizzazione dell'architettura, camouflage, dissoluzione dell'edificio nel suolo sono alcune delle forme e dei processi di trasformazione dell'architettura nel suo volersi avvicinare alla natura. Gran parte delle trasformazioni dello spazio nella contemporaneità sono sotto il segno pervasivo del "paesaggio" e la disciplina del paesaggio conosce oggi un grande successo grazie alle emergenze ambientali e alla difficoltà di distinguere i concetti di città e campagna, che non identificano più un'antinomia. La progettazione è sempre di più site-specific, lavora con il materiale vivo della vegetazione, con dinamiche temporali diverse, attraversando tutte le scale del progetto, relazionandosi con le altre discipline.

**TEMI:** ecological planning, land art, site planning, il progetto di suolo,

**LIBRO CULT:** Norberg-Schulz C., *Genius Loci. Paesaggio Ambiente Architettura*, Electa, Milano, 1979

## BIBLIOGRAFIA:

- **Banham R.**, *Los Angeles: The Architecture of Four Ecologies*, Harper and Row, New York, 1971, (trad.it *Los Angeles. L'architettura di quattro ecologie*, Torino, Einaudi, 2009)
- **Benevolo L., Albrecht B.**, *I confini del paesaggio umano*, Laterza, Bari, 1994
- **Gilles C.**, *Le Jardin planétaire*, L'Aube, Château-Vallon, 1997 (trad. it. *Il giardiniere planetario*, Milano, 22 Publishing, 2011)
- **Gilles C.**, *Le Jardin en mouvement*, Pandora, Paris, 1991 (trad. It. *Il giardino in movimento*, Macerata, Quodlibet, 2011)
- **Gregory P.**, *La dimensione paesaggistica dell'architettura. L'architettura come metafora del paesaggio*, Laterza, Bari, 1998
- **Gregory P.**, *Paesaggio-Architettura*, in Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, Appendice 2000 (2000) e XXI secolo-VII Appendice (2007)
- **Gregotti V.**, *Il territorio dell'architettura*, Feltrinelli, Milano, 1966
- **McHarg Ian**, *Designing with nature*, The Natural History Press, New York, 1969 (trad. It. *Progettare con la natura*, Padova, Franco Muzio Editore, 2007)
- *The city in the city Berlin: a green archipelago. A manifesto (1977) by* Ungers O. M, Koolhaas R. with Rieman P., Kollhoff H., Ovaska A., Lars Müller Publishers, Zurigo, 2013
- **Turri E.**, *Antropologia del paesaggio*, Edizioni di Comunità, Milano, 1974
- **Wright F. LL.**, *The living city*, Horizon Press, New York, 1958 (Trad. it Wright Frank Lloyd (1966), *La città vivente*, Torino, Einaudi)

## ARCHITETTURA E COMUNICAZIONE

**ABSTRACT:** Per Marshall McLuhan i media non sono solo strumenti di comunicazione ma ambienti che influenzano il nostro vivere quotidiano e hanno un impatto sullo spazio visivo e sensoriale. Le nostre città si sono modificate per essere parte di un villaggio globale. Alla base del pensiero del sociologo canadese vi è che la società e le persone sono influenzate dalla tecnologia di cui dispongono. In quest'ottica verrà indagato il ruolo dell'architettura come sistema di comunicazione e medium d'informazione.

**TEMI:** L'architettura come mezzo di propaganda, l'architettura utopica, la spettacolarizzazione dell'architettura e l'architettura dei grandi eventi, l'architettura comunicata sono alcune delle tematiche che verranno affrontate.

**LIBRO CULT:** **Venturi R., Scott Brown D., Izeneour S. *Learning from Las Vegas*, Cambridge, MIT Press, 1972** (trad. It. *Imparare da Las Vegas*, Quodlibet, 2010)

## BIBLIOGRAFIA:

- **De Fusco R.**, *Architettura come mass medium: note per una semiologia architettonica*, Dedalo libri, Roma, 1967
- **de Kerckhove D.**, *The architecture of intelligence*, Basel 2001 (trad. it. di M. Palombo, *L'architettura dell'intelligenza*, Torino, Testo & immagine, 2001)
- **Debord, G.**, *La Société du Spectacle*, Paris, Éditions Buchet-Chastel, 1967 ( trad. it. *La società dello spettacolo*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2001)
- **Fiore Q., Mc Luhan M.**, *Il medium è il messaggio*, Feltrinelli, Milano, 1967
- **Hartoonian G.**, *Architecture and Spectacle: a critique* (2012)
- **Dell'Osso R.**, *Architettura e Comunicazione*, Maggioli Editore, 2017
- **Koenig G. K.**, *Architettura e Comunicazione*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 1970
- **Koolhaas R.**, *Delirious New York*, Oxford University Press, 1978 in italiano: Rem Koolhaas, *Delirious New York*, a cura di Marco Biraghi, traduzione di Ruggero Baldasso e Marco Biraghi, Electa, Milano, 2000)
- **Lynch K.**, *The Image of the city*, Cambridge, MIT Press 1960, (Trad. it. (1964), *L'immagine della città*, Venezia, Marsilio. 1964)
- **Mc Luhan M., Powers B.**, *Il villaggio globale: trasformazioni nella vita e nei media*, Sugarco, 1992
- **Saggio, A.** <http://architettura.it/coffeebreak/20040318/index.htm>, 2004
- **Sassen S.**, *Le città nell'economia globale*, Il Mulino, Bologna, 2010